

## Relazioni Cina - Pakistan

Talat Masood(Pakistan) *Strategic Culture Foundation* <http://en.fondsk.ru/> 15.03.2009

La visita ufficiale del presidente Zardari in Cina ancora una volta si concentrerà sull'importanza di questo rapporto per il Pakistan. I due paesi hanno goduto, fortunatamente, di un rapporto ideale e spesso l'hanno indicato in termini romantici: “*più alto dell'Himalaya e più profondo degli oceani*”. Sentimenti a parte, l'esperienza ha indicato che nei periodi di tensione e di ostilità acuta con l'India, c'era soltanto la Cina su cui il Pakistan potrebbe contare per i vitali rifornimenti militari.

Il contributo della Cina è stato significativo nella difesa e nella possibilità industriale del Pakistan. La maggior parte dei sistemi d'arma principali sono d'origine cinese e questi includono i veicoli da combattimento corazzati, i velivoli da caccia, i pezzi d'artiglieria, i missili terra-terra ed il missili terra-aria. Parecchie fabbriche e linee di produzione del *Pakistan Ordnance Factories (POF)*, il *Pakistan Aeronautical Complex* e la *Heavy Industries Taxila* sono stati costruiti con la collaborazione cinese. Evidentemente, gli equipaggiamenti militari cinesi non sono all'avanguardia e sono generalmente di una o due generazioni indietro rispetto a quelli di origine statunitense od occidentale, ma poiché l'arsenale indiano ha principalmente origine russa ed europea, la disparità tecnologica non è così importante.

Questa situazione tuttavia cambierà significativamente quando le previste acquisizioni, nelle forze armate indiane, di materiale russo, israeliano e degli Stati Uniti si attueranno. Tuttavia, anche la Cina sta velocemente facendo strada nell'acquisizione di nuove tecnologie e nell'aggiornamento dei suoi equipaggiamenti e software militari.

Durante il periodo dell'embargo degli Stati Uniti verso la difesa del Pakistan, lo sviluppo industriale ha ottenuto una spinta ed i militari sono giunti ad apprezzare l'importanza dello sviluppo indigeno. L'assistenza della Cina ha funzionato indubbiamente da catalizzatore nel processo ed ha avvicinato le due nazioni. La progettazione e la produzione del carro armato *Al-Khalid*, del velivolo da addestramento K-8, dei missili terra-terra *Anza*, dei missili anticarro e la costituzione di molte fabbriche e linee di produzione sono avvenute con la notevole assistenza cinese, durante questo periodo. Fra i progetti congiunti in corso vi è il velivolo polivalente JS-17 *Thunder*, che è in sviluppo e sarà la prima linea della PAF.

La PAF assieme alla *Defense Production Division* è stata associata molto strettamente con la CATIC, l'azienda aerospaziale cinese e l'aeronautica cinese, attraverso tutte le fasi che vanno dall'ideazione al progetto e allo sviluppo. Il progetto ha fornito un'inesprimibile esperienza ai nostri ingegneri aeronautici e dell'avionica, nella progettazione e nello sviluppo, ed è l'esempio più importante del rapporto profondo e duraturo dei nostri due paesi.

Similmente, nel settore civile i cinesi avevano installato la *Heavy Mechanical Complex* e la *Heavy Forge and Foundry*, che rafforzano la nostra base industriale. Adesso le aziende cinesi sono coinvolte in parecchi progetti del paese che variano dalle telecomunicazioni, alla ricerca di idrocarburi, dall'estrazione mineraria alle fabbriche di cemento e alla produzione di energia. L'assistenza cinese nei progetti infrastrutturali è stata immenso utile: i due più significativi e dall'importanza strategica sono l'autostrada del Karakoram e il porto oceanico di Gwadar.

L'autostrada del Karakoram è effettivamente una meraviglia dell'ingegneria civile e un tributo al duro lavoro ed alla determinazione dei popoli della Cina e del Pakistan. Molti operai e tecnici Cinesi e Pakistani hanno perso la vita durante la sua costruzione. L'autostrada del Karakoram collega i due paesi e fa rivivere la storica via della seta. Ora la si sta allargando per fare fronte a un traffico in aumento.

Il porto di Gwadar è il risultato di un accordo firmato fra i due governi nel marzo 2002. Il governo cinese ha dato un prestito di 198 milioni di dollari ed il Pakistan ha contribuito con cinquanta milioni per la prima fase, che da allora è stata completata con successo e le strutture portuali capaci di trattare con navi da oltre 30000 tonnellate sono operative. La seconda fase della costruzione è in attuazione. Il porto di Gwadar in virtù della sua eccellente posizione è volto a trasformarsi in un hub regionale che gestisca il traffico commerciale dei paesi del golfo e del Medio Oriente, della provincia della Cina del Xinjiang, dell'Iran ad ovest e dello Sri Lanka a sud. La sua importanza strategica è aumentata grazie alla sua posizione all'ingresso del golfo persico e al termine dei passaggi strategici dello stretto di Hormuz e del golfo d'Oman. Lo sviluppo completo di Gwadar potrà influenzare favorevolmente l'ambiente geostrategico, politico-militare ed economico della regione. Può anche sbloccare il potenziale sviluppo del retroterra ed essere un grande vantaggio per il popolo del Baluchistan. Purtroppo, il governo precedente ha trascurato i suoi rapporti con i Baluchi che hanno sollevato delle riserve inutili.

La notevole partecipazione cinese a Gwadar è essenzialmente motivata da considerazioni commerciali, ma ci sono anche ampi vantaggi diretti per la marina del Pakistan e la marina Cinese nell'avere un porto a disposizione. E la Cina, che è un importatore di greggio dal golfo persico ha il naturale interesse in un flusso sicuro ed ininterrotto di petrolio.

La Cina, che incrementa i rapporti economici con l'India ed ha un rapporto maturo con gli Stati Uniti, ha l'influenza per stabilizzare la regione, e ciò è nell'interesse del Pakistan. Senza dubbio la Cina è profondamente interessata dal crescente radicalismo nel Pakistan. Il rapimento e l'uccisione di alcuni suoi cittadini ha ulteriormente esacerbato i suoi timori. Inoltre la Cina comprende che la crescente frontiera della militanza non può si rovescerà nelle sue province confinanti influenzando negativamente gli Uiguri.

Il Pakistan deve assicurare la sicurezza dei cittadini cinesi e cooperare completamente nei settori dell'intelligence e del terrorismo. Ciò nonostante, la convergenza degli interessi nazionali dei due paesi ha condotto alla sostanziale cooperazione in una vasta gamma delle attività - economiche, difesa, politica estera ed i settori culturali. Il rapporto ha superato il mutamento dei governi e il popolo ha dimostrato un continuo sentimento pro-Cina che rafforza ulteriormente questo legame.

Islamabad considera la Cina come un alleato strategico e Pechino ricambia questo rapporto. Malgrado l'attuale crisi finanziaria, che inghiotte il mondo e sta colpendo anche la Cina, essa ha indicato la disponibilità a cooperare ed aiutare il Pakistan in parecchi settori, tra cui l'agricoltura, la produzione energetica, le telecomunicazioni e l'estrazione mineraria.

Per il Pakistan, avere uno stretto rapporto con una potenza in ascesa capace di compensare la propensione all'egemonia dell'India, è una necessità compresa da sempre dai responsabili politici di tutto lo spettro politico del Pakistan. D'altronde la Cina riconosce il Pakistan come un importante giocatore regionale, per la sua posizione fra i paesi musulmani e come alleato affidabile nell'arena internazionale.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru>

<http://www.bollettinoaurora.da.ru>

<http://sitoaurora.narod.ru>

<http://sitoaurora.altervista.org>